

L'insegnamento di Storia nei corsi EsaBac

Convegno Internazionalizzazione – Monticello Brianza, 22 febbraio 2018

Elisabetta Gaiani, formatrice regionale di Lombardia dei docenti di Storia EsaBac

Indice

1. Storia nel percorso EsaBac
 1. Gli obiettivi
 2. Il programma
 3. La metodologia
2. Le competenze chiave europee attivate da Storia EsaBac
 1. Imparare ad imparare
 2. Competenze sociali e civiche
 3. Consapevolezza ed espressione culturale
3. I progetti realizzati
4. Criticità e possibili risposte
 1. Criticità
 2. Possibili risposte

1.1 Storia nel percorso EsaBac: gli obiettivi

- Il percorso EsaBac, ovvero l'insegnamento di una DNL (Storia) in lingua francese per l'intero Triennio del Liceo Linguistico, è reso oggetto di verifica in sede di Esame di Stato (la Quarta prova scritta di Letteratura e di Storia).
- Gli obiettivi che il legislatore si è proposto di raggiungere, con l'accordo bilaterale Italia – Francia del 24.02.2009, sono i seguenti:
 1. Fornire agli studenti gli strumenti per la comprensione del mondo contemporaneo e prepararli ad esercitare la propria responsabilità di cittadini
 2. Approfondire la storia dell'Italia e della Francia, nelle loro relazioni reciproche, ricollocate nel contesto storico della civiltà europea e mondiale
 3. Apportare un contributo importante alla cooperazione e all'integrazione europee (coltivata da Italia e Francia già dall'Accordo culturale del 1949)

1.2 Storia nel percorso EsaBac: il programma

- Il programma di Storia EsaBac mira, dunque, nei tre anni di corso, a identificare i principali snodi della civiltà europea, occidentale e mondiale, garantendo alla classe Quinta uno studio approfondito dello scenario geopolitico mondiale dal 1945 ad oggi
- **Terza Liceo:** la cittadinanza (Atene e Roma); il Mediterraneo nel XII e XIII secolo come crocevia di civiltà; Umanesimo e Rinascimento: una diversa visione dell'uomo; il nuovo universo politico nato dalla Rivoluzione francese; l'apprendimento politico: le rivoluzioni liberali e sociali del 1848
- **Quarta Liceo:** dal 1848 alle unità nazionali, i progressi nell'era della civiltà industriale (i sistemi economici dalla fine del XIX secolo al 1939), le due guerre mondiali e i totalitarismi
- **Quinta Liceo:** l'Italia, la Francia e il mondo dal 1945 ai giorni nostri

1.3 Storia nel percorso EsaBac: la metodologia

- Quanto alla metodologia, la partecipazione delle studentesse e degli studenti è attivata a partire da due tipologie di esercizi:
 1. L'analisi di documenti
 - Potenzia le capacità logiche, analitiche e interpretative di testi, documenti iconografici (dipinti, *affiches*, caricature), cartine geopolitiche e dati statistici
 - E' interdisciplinare: coinvolge storia, letteratura, filosofia, diritto, storia dell'arte, economia, sociologia e psicologia; svolge, così, una funzione orientativa ai fini della scelta universitaria e del mondo del lavoro
 2. La composition
 - Consolida le capacità critiche, di rielaborazione e di sintesi, complessa e strutturata
 - Prepara alla scrittura del tema storico (tipologia C) della Prima Prova dell'Esame di Stato
- Una didattica laboratoriale, basata sul *cooperative learning* e sulla *peer education*, caratterizza le lezioni di Storia EsaBac che, tuttavia, mantengono anche momenti di lezioni frontali

2. Le competenze chiave europee attivate da Storia EsaBac

La *Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio* del 2006, recepita dal D.M. 139/2007, definisce otto macrocompetenze per l'apprendimento permanente, al fine di realizzare **una cittadinanza attiva**

In aggiunta alla competenza di **comunicazione nelle lingue straniere**, scegliamo altre tre *competenze chiave*, costantemente esercitate nel percorso di Storia EsaBac:

- **Imparare ad imparare**
- **Competenze sociali e civiche**
- **Consapevolezza ed espressione culturale**

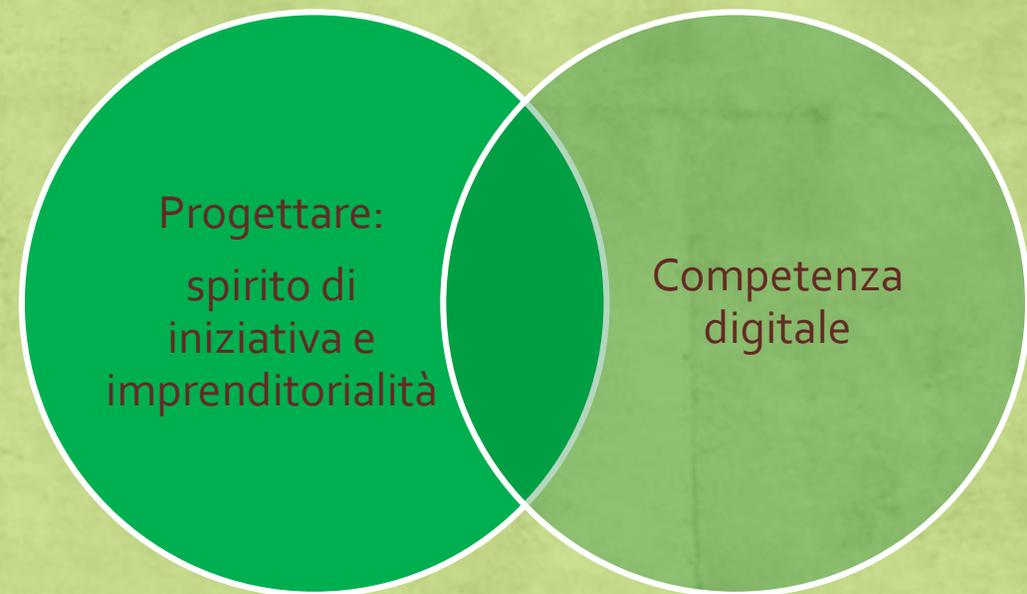


2.1 Imparare a imparare

La definizione e la prassi didattica

- Imparare a imparare è l'abilità di organizzare efficacemente il proprio apprendimento, sia individualmente che in gruppo
- Le esperienze dei lavori di gruppo, con presentazioni di fronte a tutta la classe di prodotti multimediali, abitua gli studenti a progettare e ad applicare lo spirito di iniziativa alla risoluzione di problemi

Le altre competenze attivate

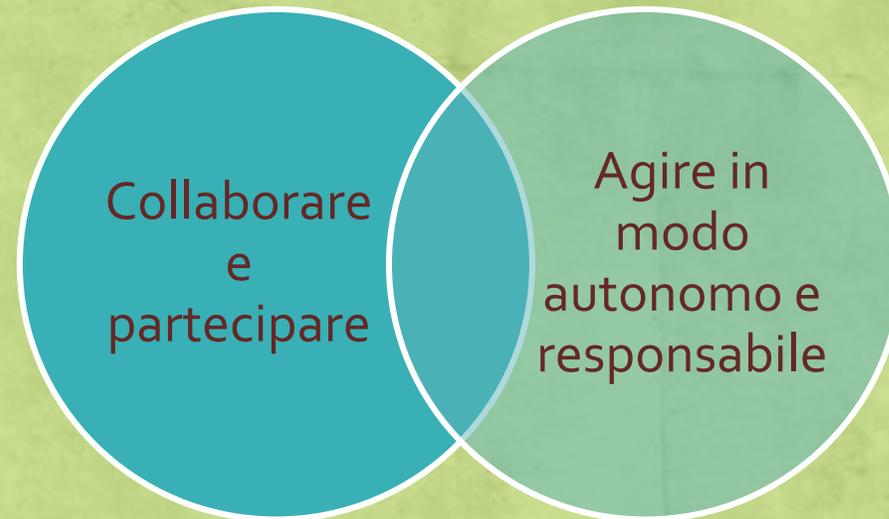


2.2 Competenze sociali e civiche

La definizione e la prassi didattica

- Le competenze sociali fanno riferimento alla capacità di partecipare in maniera efficace e costruttiva alla vita della comunità
- La competenza civica si basa sulla conoscenza dei concetti di democrazia, giustizia, uguaglianza, cittadinanza e diritti civili
- Storia EsaBac esercita continuamente queste competenze: quanto alla metodologia, invita gli studenti al dibattito e al confronto, nel rispetto delle diverse posizioni; quanto alle conoscenze, Storia EsaBac mette al centro lo studio delle principali carte dei diritti dell'uomo e del cittadino, in ambito nazionale, europeo e internazionale

Le altre competenze attivate



2.3 Consapevolezza ed espressione culturale

La definizione e la prassi didattica

- Ci riferiamo alla consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione (compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive)
- L'analisi di documenti stimola gli studenti a confrontarsi con una pluralità di fonti e linguaggi diversi, specialmente in relazione alla storia del Novecento.

Le altre competenze attivate



3. I progetti realizzati

- Nel corso di questi anni, abbiamo interpretato l'insegnamento-apprendimento di Storia EsaBac alla luce di una irrinunciabile **APERTURA**:
 - Al mondo universitario: il progetto di Ricerca-Azione ci ha consentito di realizzare alcune microlezioni, diventate materiale per l'insegnamento ai nuovi docenti CLIL e raccolte nel *Repository* dell'Università del Sacro Cuore di Milano
 - Agli altri Licei: in rete con altri cinque Licei EsaBac della Lombardia, abbiamo partecipato al progetto *Histoire 2.0* che ha permesso lo studio della storia attraverso la cinematografia
 - Al mondo del lavoro: la collaborazione con *Decathlon* di Lissone ha dato la possibilità a due nostre studentesse di svolgere uno *stage* aziendale della durata di tre settimane

4. 1 Criticità di sistema

Le criticità evidenziate emergono :

1. dalla mia esperienza di docente di Storia EsaBac
2. dal confronto con i docenti di Storia EsaBac di Lombardia, in qualità di formatrice regionale
3. dal confronto con gli altri formatori EsaBac

- La riduzione da tre ore (come da accordo del 2009) alle attuali due ore settimanali di Storia
- La disparità nel monte ore annuale di Storia tra diversi Licei EsaBac di fronte a una prova d'Esame unica e su base nazionale. Alcuni Licei hanno infatti autonomamente reintrodotta l'ora mancante, altri no. I primi offrono 99 ore annuali di Storia EsaBac nel corso del Triennio, o almeno in Quinta, contro le 66 ore previste
- La complessità della prova d'Esame di Storia, da svolgersi in sole due ore
- La necessità da parte dei docenti di DNL di seguire un continuo aggiornamento linguistico

4.2 Possibili risposte

Le possibili risposte si basano:

1. sulla normativa scolastica vigente
2. sulla prassi didattica e sul confronto con i docenti e i formatori di Storia EsaBac

- L'autonomia delle istituzioni scolastiche, introdotta dall'art. 21 della L.59/97 e a cui la L.107/2015 dà piena attuazione, permetterebbe:
 - La reintroduzione delle tre ore settimanali di Storia
 - La riformulazione degli orari dei docenti, favorendo possibili presenze per area disciplinare o per gruppi di materie
- Una maggiore collaborazione nell'ambito dei Consigli di Classe